

Confronto acceso in commissione
tra l'assessore De Martin e l'opposizione

Riparte la polemica sul rilancio dell'ex area Actv a Sant'Elena

RESIDENZA

Torna a far discutere il progetto di Invimit, società di gestione del risparmio del ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla riqualificazione dell'area ex Cantieri Actv di Sant'Elena. Se n'è parlato ieri nella quinta commissione consiliare, alla presenza dell'assessore all'Urbanistica, Massimiliano De Martin.

La delibera sulla variante urbanistica, già approvata in consiglio comunale a luglio 2020, presto tornerà al voto tra i consiglieri per l'ok definitivo. Molte le perplessità

dell'opposizione che non vedono nel progetto un effettivo piano per favorire la residenzialità. Convinta invece la Giunta che crede che l'area diventerà attrattiva per potenziali nuovi veneziani che potrebbero, per esempio, avere a disposizione il posto barca. La darsena è infatti di proprietà del Demanio, mentre la parte terrena di Invimit. Se passerà in consiglio comunale, tra i primi ostacoli ci sarà quello di portare avanti i lavori di bonifica. Il progetto, affidato da Invimit allo Studio Mar, prevede 45 mila metri quadrati residenziali di cui il 15% destinato ad attività artigianali (inclusa la storica falegnameria già esistente) e 15 mila metri quadrati destinati al pubbli-

co con un impianto sportivo. I circa 400 alloggi sono stati ideati per 1200 persone, ma parte dell'opposizione non è d'accordo sulla tipologia prevista. In pratica per i primi dieci anni i proprietari possono fare contratti non superiore a un anno.

Un punto critico per chi, come Monica Sambo del Pd e Giovanni Andrea Martini di Tutta la città Insieme, non vede di buon occhio questo accordo. L'assessore invece ha spiegato che è stato concepito proprio per invogliare chi magari viene per lavoro o per studio a trasferirsi successivamente in città. «Mi sembra evidente che non si voglia facilitare la residenzialità perché là dove era prevista edili-

zia pubblica si vuole fare edilizia privata», ha detto Sambo. «Avete chiesto ai cittadini?, ha chiesto Martini. «Organizzerò un'assemblea pubblica perché si deve sapere come volete cambiare il profilo della città».

Marco Gasparinetti ha posto il problema delle bonifiche e di chi saranno a carico e ha chiesto se gli appartamenti saranno accessibili. Attualmente, è stato avviato un piano bonifiche discusso nella conferenza di servizio in Regione da parte di Actv, ma se il progetto andasse in porto bisognerà tornare su questo punto perché servirebbe un ulteriore piano bonifica per la residenza. —

V.M.